

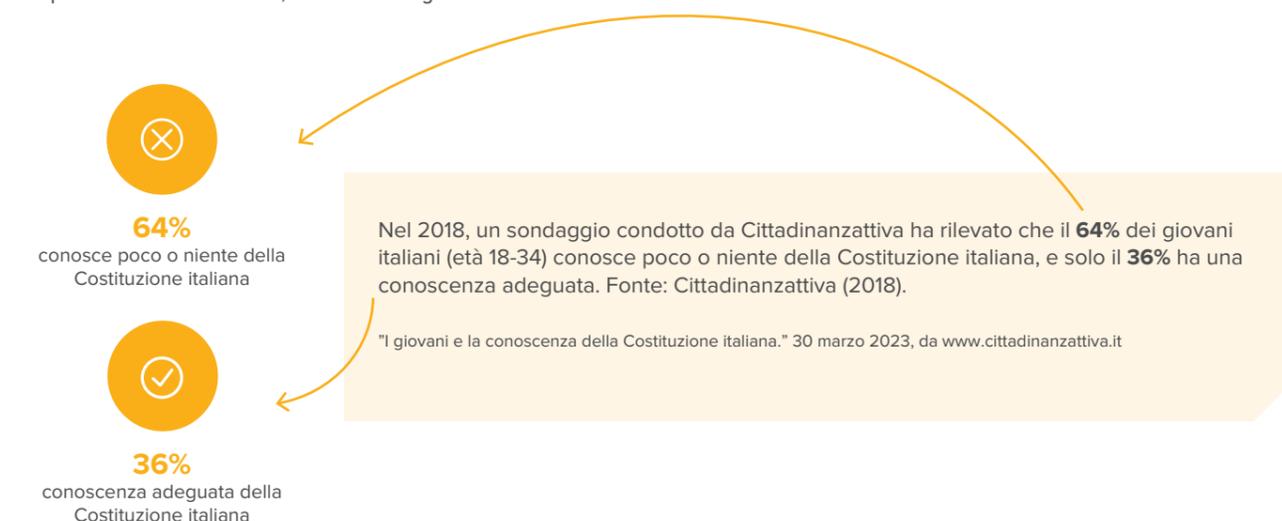


Lo spettacolo siamo noi!

Analisi del contesto

Con la Legge n.° 92 del 20 agosto 2019, dall'anno scolastico 2020/21 l'**Educazione civica** è stata reintrodotta nelle scuole italiane, tornando ad essere materia d'insegnamento e di valutazione. Le linee guida del MIUR prevedono ogni anno 33 ore obbligatorie di **Educazione civica** negli Istituti di ogni ordine e grado e indicano 3 temi attorno a cui focalizzare il percorso educativo: studio della Costituzione; sviluppo sostenibile, educazione ambientale e conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale.

Prevedere l'insegnamento della Costituzione e delle leggi e quindi elaborare il significato dei propri diritti e doveri, educare al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, acquisire una vera cittadinanza digitale: dedicare parte della didattica a questi aspetti significa rendere pienamente cittadini del mondo di domani.



Uno studio del 2019 condotto dal Ministero dell'Istruzione italiano ha rilevato che gli studenti che avevano partecipato a un progetto di educazione civica all'interno del percorso scolastico hanno mostrato un aumento della partecipazione civica e dell'interesse politico rispetto a quelli che non avevano partecipato. Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (2019).

"I giovani e la conoscenza della Costituzione italiana." 30 marzo 2023, da www.cittadinanzattiva.it

Un altro studio del 2019 ha rilevato che l'insegnamento dell'educazione civica ha un impatto positivo sull'attivismo civico dei giovani in Italia. Gli autori hanno scoperto che gli studenti che hanno seguito un corso di educazione civica mostrano maggiori livelli di partecipazione politica e di interesse civico rispetto a quelli che non l'hanno fatto. Fonte: Guarnieri, C., & Pepe, A. (2019). "Does Civic Education Affect Youth Activism?"

Evidence from Italy," Italian Political Science Review/Rivista Italiana di Scienza Politica, 49(2), 235-253. www.doi.org

Nonostante l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenti quindi una preziosa opportunità di formazione multidisciplinare e un presupposto indispensabile del percorso di crescita personale e sociale, ad oggi l'offerta curricolare della scuola pubblica italiana è per lo più anacronistica e lontana dai reali bisogni di comprensione e partecipazione dei più giovani di fronte a una realtà complessa e in continuo cambiamento.

→ Le competenze civiche dei giovani:

L'ultima edizione dell'[indagine lea](#) Iccs (acronimo inglese per International Civic and Citizenship Education Study) ha esaminato proprio la preparazione dei più giovani nel diventare futuri cittadini. Si tratta di una rilevazione svolta a livello europeo con cadenza pluriennale (gli ultimi dati pubblicati risalgono alla rilevazione del 2016 e, prossimamente, saranno diffuse le informazioni della rilevazione prevista nel corso del 2022). Il target sono ragazze e ragazzi tra i 13 e i 14 anni (complessivamente sono stati coinvolti 94.000 studenti da 23 paesi e, per l'Italia, hanno partecipato 3.500 studenti delle terze medie).

- **In termini di conoscenze civiche, l'Italia in quell'occasione ha registrato un dato significativamente superiore rispetto alla media internazionale, rivelando una predisposizione culturale da coltivare e incrementare con percorsi formativi adeguati alle sfide del tempo.**

Allo stesso tempo, il livello medio raggiunto nei paesi nord-europei e scandinavi resta lontano, con i primi posti occupati quasi esclusivamente da questi paesi.

Se in Danimarca il 2,7% degli studenti ha dimostrato competenze civiche molto basse, in Italia questa percentuale sale fino al 7,4%. Il lavoro da fare è dunque molto e molto urgente.

→ Gli stati di ansia causati dal digitale:

Sullo sfondo, la pervasività dei social e la loro sostanziale proposta di isolamento e autoreferenzialità, allontanano ulteriormente i

ragazzi dalla possibilità di far realmente parte del loro presente e progettare attivamente il futuro di tutti.

Da uno studio condotto sui giovani dall'OECD, è stato riscontrato un legame tra isolamento e sintomi d'ansia ed un elevato uso quotidiano dei social media (Fonte Vannucci, Flannery e Ohannessian, 2017).

Il primo report del gruppo di ricerca internazionale CultureforHealth "*Culture: a driver for health and wellbeing in the EU*", presentato a novembre 2022, indica che la cultura è efficace per la promozione del benessere dei singoli e della collettività. Rispetto al benessere individuale, l'ingaggio in attività artistiche si conferma in grado di generare senso, quindi maggior autorealizzazione personale, attraverso l'acquisizione di competenze in ambito di collaborazione e comunicazione (Eleni & Georgios, 2020; Gao et al., 2021). Esperienze culturali quali gruppi di lettura, di canto, danza o teatro si sono rivelate in grado di rafforzare i legami sociali e di favorire una esperienza emotiva più armonica riducendo ansia e stress (Billington, 2019; Mansky et al., 2020; Moss & O'Donoghue, 2020).

La partecipazione ad esperienze culturali e artistiche è in grado di promuovere benessere anche a livello comunitario, contribuendo, ad esempio, a includere persone svantaggiate, utilizzando i linguaggi artistici come mezzi di espressione e comunicazione capaci di abbattere le barriere della disabilità (Young et al., 2019) e a migliorare la qualità dell'ambiente sociale, soprattutto a scuola-dove interventi teatrali sono in grado di influenzare conoscenze e propensione a comportamenti di vita "sani e responsabili" (Kennedy et al., 2020).

Il rapporto sottolinea come la cultura si sia dimostrata efficace anche nel fronteggiare la crisi scatenata dalla pandemia di Covid-19, offrendo attività artistiche che hanno controbilanciato gli effetti negativi dell'isolamento sociale (Tan & Tan, 2021) riducendo l'ansia (Zabini et al., 2020) e favorendo la regolazione emotiva (Elisondo & Melgar, 2021; Kiernan et al., 2021).

Obiettivi specifici

La recente legge che introduce in forma rinnovata l'insegnamento dell'Educazione civica esplicita la connessione necessaria tra **scuola** e società, tra scuola e mondo del futuro. Nelle linee guida la scuola viene individuata come **luogo dove allenarsi al vivere civile**, costruire e fare propri i valori positivi di pace, giustizia, legalità, comprendendo l'importanza della partecipazione individuale alla vita collettiva. Una visione che realizza una diretta corrispondenza con la storia delle arti teatrali.

Nel 2022 Fondazione Edoardo Garrone lavora al progetto **"Lo spettacolo siamo noi!"**, a partire dall'idea che il teatro rappresenti un luogo ideale dove realizzare "educazione civica" ed "educazione alla cittadinanza attiva e responsabile". Il teatro nasce infatti come luogo in cui si vede e ci si vede, uno specchio nel quale la "città" riflette e recita se stessa. **Arte sociale e collettiva** per eccellenza,

come la intendeva Giuseppe Mazzini, il **teatro** ha sin dalle sue origini il compito di agire sulla comunità: scuoterla, metterla in discussione, crearla e ri crearla.

L'obiettivo è quello di riportare a pieno titolo nei curricula formativi della scuola pubblica i valori e le pratiche di un'educazione civica capace di favorire piena conoscenza e rispetto di sé e dell'altro da sé e quindi di originare comportamenti responsabili, partecipativi, empatici e orientati a un futuro comune.

Un traguardo raggiungibile grazie alla **cultura e al linguaggio del teatro**, quale ambito privilegiato dove realizzare obiettivi formativi grazie al coinvolgimento di tutte le dimensioni esperienziali della persona, cognitive, emotive, corporee e relazionali.



Progettazione partecipata

Per la prima volta nella storia di Fondazione Garrone, **una parte dei beneficiari e i tutor sono stati coinvolti già in fase di progettazione**. L'ascolto e il lavoro di mesi, svolto con docenti e attori, ha permesso di sviluppare un percorso di formazione capace di rispondere ai bisogni e aderire efficacemente al contesto della Scuola Pubblica Italiana.

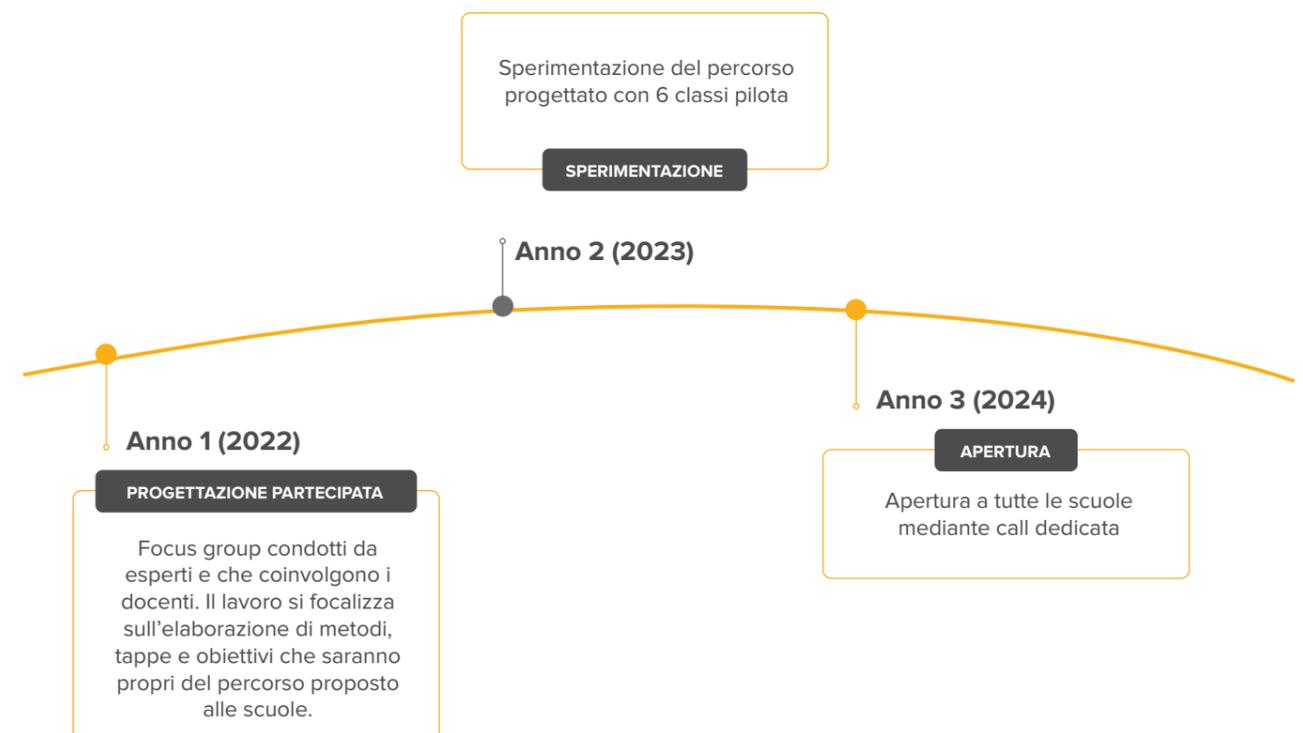
12 docenti e 6 esperti sono stati coinvolti in una serie di focus group con l'obiettivo di elaborare percorsi ad hoc per i tre ordini di scuole (primaria e secondaria di primo e

secondo grado).

In **6 incontri** sono stati delineati gli strumenti e i temi di educazione civica, che accompagneranno le classi coinvolte attraverso un lavoro lungo tutto un anno scolastico.

Guidati da tutor e operatori del mondo del teatro, gli studenti imparano a scrivere e dirigere una vera pièce teatrale portata in scena con la collaborazione di attori professionisti.

Strutturazione del percorso formativo



Verso il 2023 - Il percorso a scuola

La modalità di progettazione triennale è stata condivisa con l'Ufficio Scolastico Regionale.



1 Che cosa è il teatro

2 Nozioni di drammaturgia: come scrivere un testo teatrale

Nel periodo compreso tra il 2° e il 3° incontro i ragazzi scrivono una parte di testo su un tema legato all'educazione civica.

3 Elaborazione collettiva del testo

Gli elaborati di tutti gli studenti diventano, attraverso un lavoro collettivo, il testo completo dello spettacolo.

4 Cos'è la regia

5 La scenografia, i costumi e il disegno delle luci

6 Il piano di regia

7 La direzione dello spettacolo

8 Oltre la direzione dello spettacolo

Gli studenti dirigono l'attore, creano la scenografia, scelgono i costumi e pianificano il disegno delle luci.

9 Prove dello spettacolo

10 Prove generali

Risorse umane e finanziarie

22.195 €

Risorse finanziarie
(costo del progetto)

19

Risorse umane
coinvolte (persone)

Monitoraggio fase sperimentale

Il progetto unisce il miglioramento della creatività e dell'espressività degli studenti a obiettivi di più larga scala, di rafforzamento della dimensione relazionale e di attivazione degli studenti tramite protagonismo e cittadinanza attiva all'interno della società. La coesione intragenerazionale inizia all'interno dell'edificio scolastico

e prosegue all'esterno attraverso studenti più consapevoli dei valori di sviluppo sostenibile, pluralismo culturale, accoglienza.

Le valutazioni, pur ancora in fase "on-going", tengono conto di tale complessità di obiettivo.

KPI	Dimensione di valore	Outcome o impatto
Percezione del livello delle capacità espressive Percezione del livello delle capacità progettuali Percezione del livello di coesione studentesca intra/interclasse	Sviluppo competenze trasversali	Outcome
Partecipazione giovanile ad attività di volontariato	Sviluppo cittadinanza attiva /Partecipazione giovanile e attivismo	Outcome/impatto
Attivazione nuovi percorsi di educazione civica ed espressiva Estensione dell'approccio incontrato nel progetto ad altri ambiti didattici	Miglioramento dell'offerta formativa della scuola pubblica	Outcome
Frequenzazione giovanile di teatri/musei/centri culturali	Partecipazione culturale	Impatto
Percezione del valore dell'inclusione multiculturale e dell'accoglienza	Partecipazione giovanile e attivismo	Impatto
Percezione del valore dell'inclusione multiculturale e dell'accoglienza	Sviluppo cultura della sostenibilità	Impatto

Direzioni da intraprendere

Allo stato attuale, la seconda fase nelle scuole e le conseguenti valutazioni di impatto sono in corso.

È comunque fondamentale sottolineare che le future valutazioni dovranno mantenere il **nesso tra creatività/ espressività, coesione e fiducia interpersonale e attivazione della "cittadinanza studentesca"**. In questo senso, un focus particolare va mantenuto sul rapporto tra progettualità didattiche e forme di **volontariato**, percepito come prima forma di cittadinanza attiva secondo i focus group.